



SEMINARIO VESCOVILE
DI CALTAGIRONE

Stoppino

Anno XXII, n° 2, novembre 2022



PREGHIERA DEL MINISTRANTE

Ti ringrazio
Signore,
di avermi chiamato a
far parte del gruppo
dei ministranti.

Ti prometto
di essere pronto e
generoso a servire
con gioia nelle
celebrazioni.

Prometto
anche che la mia
condotta in chiesa, in
casa, a scuola e in
ogni luogo sia
conforme ai tuoi
esempi.

Amen.

Bentrovati, ministranti!!!

Il secondo numero di quest'anno vi presenterà il Tempo liturgico dell'**Avvento**, parola che significa Venuta/Attesa.

Con l'Avvento inizia un nuovo anno liturgico, cioè l'anno della Chiesa durante il quale ricordiamo e celebriamo quello che *Gesù* ha fatto per noi.

Il periodo dell'Avvento è tempo di **preparazione** alla solennità del Natale in cui si ricorda la prima venuta di *Gesù*, ma è anche tempo in cui, attraverso questo ricordo, il cuore degli uomini viene guidato all'attesa della seconda venuta di *Gesù* nella gloria alla fine dei tempi.

Il Tempo di Avvento dura quattro settimane. Quest'anno comincia domenica 27 novembre. Nelle celebrazioni non si dice il Gloria, il colore liturgico di questo tempo è il viola: indica la speranza e l'attesa di incontrare *Gesù*, l'umiltà e la prontezza di accoglierlo nella nostra vita.

1. Prima domenica di Avvento: Vegliate

Vegliare significa tenere accesa la Luce di *Gesù* che è in noi, essere attenti a cogliere i momenti in cui possiamo incontrare *Gesù*, cioè quando siamo capaci di compiere atti di carità e di bontà verso i fratelli più bisognosi.

Preghiera: Aiutaci *Gesù* ad essere amore per tutti.

2. Seconda domenica di Avvento: Preparate la strada

Una voce ci chiama, ci sveglia e ci richiama a camminare sui sentieri che portano al Signore. Un tempo era la voce di Giovanni Battista che invitava a preparare la strada per l'arrivo di *Gesù*, oggi se siamo attenti possiamo accorgerci che ci sono tante persone che con i loro gesti e la loro vita annunciano con

gioia la presenza di *Gesù* tra noi. Prepariamo allora il nostro cuore ad accogliere *Gesù* in noi a farlo nascere davvero nella culla del nostro cuore.

Preghiera: Donaci Signore un cuore nuovo e la gioia di seguire *Gesù*.

3. Terza domenica di Avvento: Il Signore è vicino

Ancora la figura di Giovanni Battista, testimone di *Gesù*, unica vera luce del mondo. Oggi siamo invitati ad essere come Giovanni: accogliere la luce, sperimentando tutti i momenti in cui poter crescere nella fede, coerenti e coraggiosi nella testimonianza, anche laddove si perde qualcosa nel dirsi e nel farsi vedere cristiani.

Preghiera: Signore aiutaci ad essere luce per tutti e a dare testimonianza alla Luce vera che è *Gesù*.

4. Quarta domenica di Avvento: Non temere Giuseppe!

Giuseppe, uomo giusto, destatosi dal sonno, accoglie docilmente le parole dell'angelo e non teme di prendere Maria come sua sposa. Maria concepirà un figlio per opera dello Spirito Santo, lo darà alla luce, e Giuseppe gli darà il nome *Gesù*, che significa Dio salva.

Preghiera: Aiutami Signore a non temere di farti dono di tutto me stesso, Tu sei il mio Salvatore. Vieni, Signore *Gesù*!



CAMMINO
SINODALE
DELLE
CHIESE
in Italia

Le risposte al gioco e all'attività vanno inviate con whatsapp o email entro l'11 dicembre.

Carmelo Finocchiaro: 3891169825

Giovanni Tambone: 3899926529 - giovannitambone@yahoo.it



Seminario Vescovile di Caltagirone



Seminario_caltagirone

Per scaricare stoppino: www.seminariodicaltagirone.it

Stopp-classifica

I punti sono così distribuiti:

10 punti per l'attività;

5 punti per il gioco;

2 punti partecipazione raduno;

15 p. Santa Maria Maggiore, Scordia;

15 p. Sant'Anna, Grammichele;

15 p. Maria SS. del Ponte, Caltagirone;

15 p. San Giuseppe, Ramacca;

15 p. Sacra Famiglia, Caltagirone;

15 p. Cattedrale, Caltagirone;

15 p. Immacolata Concezione, Palagonia;

5 p. Spirito Santo, Grammichele;

5 p. San Giuseppe, Mazzarrone;

Lo sapevi che...?

Il tabernacolo è quel luogo in cui viene riposta la santa Eucaristia dopo la celebrazione eucaristica. Accanto al tabernacolo troviamo una lampada accesa: la sua fiamma indica la presenza di Gesù, dell'Eucaristia: fai sempre una genuflessione e il segno della croce quando vi passi davanti. Infine il tabernacolo è il luogo davanti al quale possiamo recarci in ogni momento per incontrare il nostro amico Gesù: egli desidera incontrarci, parlarci, e stare con noi cuore a cuore.



Stopp-attività

Per l'attività di questo numero vi chiediamo di realizzare una corona personale di Avvento, da mettere in casa creando un angolo per la preghiera. Liberare la creatività utilizzando materiali di riciclo.

Aspettiamo la foto della vostra corona di Avvento, buon lavoro!!!

Vi aspettiamo!!!!

PER IL RADUNO DEI MINISTRANTI

mercoledì 28 dicembre 2022

presso il Seminario Vescovile di Caltagirone

dalle 09:30 alle 13:00

Stopp-gioco

Vero o falso 1 – Parti della messa (****)

- 1) Dire "Liturgia Eucaristica" o "Liturgia della parola" è la stessa cosa V F
- 2) Generalmente la lettura del vangelo viene fatta all'ambone V F
- 3) Durante l'omelia tutte le persone devono stare alzate in segno di rispetto V F
- 4) L'omelia è la spiegazione del Vangelo V F
- 5) Tutti i ministranti, durante la processione di entrata verso l'Altare, giunti davanti ad esso fanno l'inchino V F
- 6) L'Altare è il luogo dove, durante la liturgia eucaristica, avviene il Sacrificio di Gesù V F
- 7) Il segno di croce indica il rinnovo della nostra fede V F

- 8) Nell'entrare in Chiesa non è necessario fare il segno di croce V F
- 9) Il "rito di conclusione" precede la "liturgia eucaristica" V F
- 10) L'alleluia viene cantata, generalmente, prima della proclamazione del Vangelo V F
- 11) Durante la liturgia della parola tutti i ministranti stanno seduti V F
- 12) L'atto penitenziale si ha durante la liturgia eucaristica V F
- 13) Nella preghiera universale il popolo risponde in certo modo alla parola di Dio accolta con fede e offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti. V F
- 14) Il momento centrale e culminante dell'intera celebrazione è la Preghiera eucaristica V F
- 15) Il bacio dell'altare da parte del sacerdote e del diacono avviene durante la liturgia della parola V F